Venerdì 8 Maggio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 108

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 7 maggio — Pres. Biancheri.

Echi di un linciaggio

Si incomincia con una interrogazione di *Girmeni* sulla soluzione della vertenza fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il linciaggio di Erwin.

Baccelli A. risponde che non vi fu condanna, perchè al processo i testimoni e la stessa parte lesa furono reticenti; ma che furono poi stati votati cinquemila dollari per gli eredi delle vittime, che non crederono respingerli.

Rinvio di mozioni

A cagione dell'indisposizione di Zanardelli si decide il rinvio delle mozioni di *Pantano* sull'esercizio ferroviario, di *Barzilai* a nome del Gruppo Repubblicano sull'indirizzo politico e di *De Cesare* sull'Agenzia Stefani.

Il campanile di S. Marco

Nasi presenta alcuni disegni di legge fra i quali uno riguardante la riedificazione del campanile di S. Marco ed il ristauro delle Procuratie ed altri monumenti veneziani.

Pei servigi sanitari

Si riprende la discussione del disegno di legge sui servizi sanitari.

Rampoldi raccomanda la riversabilità delle pensioni alle famiglie dei medici condotti.

Lucca illustra vari problemi che si riferiscono all'assistenza sanitaria e raccomanda pure i medici condotti.

Falconi e *Pozzo M.* plaudono al progetto presentato e consigliano qualche emendamento.

Bossi e *Comandini* chiamano la legge timida ed incompleta e ne dimostrano il perchè.

*

Rimane deciso che Lollini svolgerà la sua mozione sull'arresto del russo Goetz immediatamente prima della discussione del bilancio dell'interno e alle 19 la seduta è terminata.

La convocazione del Senato

Roma, 7 — Il Senato è convocato per martedì 12 corrente alle ore 15.

L'*ordine del giorno* della seduta è il seguente:

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Provvedimenti per la istruzione superiore.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazione alla circoscrizione dei Tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere.

Correzione di un errore nell'art. 2 della legge 1902 sul prestito Bevilacqua La-Masa.

Ordinamento della Colonia Eritrea.

Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Bonificamento dell'Agro romano.

Case popolari.

Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Roma 7 — Al Ministero degli Interni è finito il lavoro di riordinamento dei 508 Collegi elettorali in base ai risultati dell'ultimo censimento.

Il relativo progetto di legge è pronto; ma non si presenta per ora perchè la sua presentazione potrebbe venire interpretata come un indizio di imminenti elezioni generali.

L'on. Giolitti ha pure pronto un progetto per introdurre lo scrutinio di lista per provincia; ma finora non se ne è parlato in Consiglio di ministri.

La salute di Zanardelli

Roma, 7 — Il presidente del Consiglio è ancora indisposto e ne avrà per una quindicina di giorni che passerà in una villa di Frascati.

Le onoranze a Marconi

Roma 7 — Guglielmo Marconi, prima di recarsi al Campidoglio, andò stamane alla stazione a prendere la madre.

La cerimonia al Campidoglio riuscì solenne. Erano presenti quasi tutti i consiglieri e molte signore. In fondo alla sala si trovavano i vigili con i gonfaloni dei rioni. Quando arriva Marconi con la madre, scoppiano vivissimi applausi. Tutti sono in piedi acclamandolo. Marconi piglia posto fra la madre e il sindaco Colonna, che pronunzia brevi parole illustrando lo scopo della solennità. Marconi pallido di emozione ringrazia, dicendo che teme di non meritare tanto onore.

Il sindaco gli consegna l'atto della cittadinanza fra applausi infiniti.

La conferenza Marconi in Campidoglio

Roma 7 — La conferenza di Guglielmo Marconi in Campidoglio fu un vero avvenimento.

Assistevano i reali, i principi, parecchi ministri, senatori, deputati e le principali illustrazioni della scienza e dell'arte.

Parlò prima il prof. Ascoli, glorificante il *Marconi*, al quale venne poi offerta una targa d'oro col nome dell'associazione elettrotecnica italiana.

Marconi fra la più viva attenzione incominciò a parlare alle 16.15. Fu spesso applauditissimo e finì alle 17,35 tra un'entusiastica dimostrazione.

L'uscita dei Sovrani, e più ancora quella di Marconi, fu acclamata dalla folla.

Il banchetto

Roma, 7. — Al «Grand Hotel» ebbe luogo il grandioso banchetto in onore di Marconi, di oltre 200 coperti.

Brindarono il prof. Ascoli, Morin, l'on. Battelli, il sindaco Colonna, il membro del Parlamento inglese Haton ed altri.

Dopo il banchetto fu un assedio attorno a Marconi per avere la sua firma nel *menù*.

UN'ALTRA RIVENDICAZIONE

Il vero inventore del telefono

Mentre a Roma si festeggia in Marconi il genio italiano, riesce d'attualità questa rivendicazione dell'invenzione del telefono.

Pur troppo tarda ed inutile rivendicazione! Fino ad oggi all'americano Graham Bell si è attribuita l'*invenzione* del telefono; a Graham Bell sono andati i milioni che dall'invenzione derivarono.

Invece *Saracena* sulle colonne della *Scena illustrata*, ed i signori Bonavia e De Murtas di Aosta attestano con documenti, come il vero inventore del telefono fu Innocenzo Manzetti che nel 1864 inventò e costrusse una macchina identica in tutto e per tutto al telefono Bell e che il Manzetti battezzò *telegrafoparlante* o *vocale*.

Innocenzo Manzetti nacque ad Aosta il 17 marzo 1826, si laureò in *Torino* in geometria, ma ogni ramo delle scienze esatte lo ebbe cultore appassionato.

Morì il 17 marzo 1877. Onesto, ingenuo non si curò di sollecitare il brevetto della sua invenzione, che confidò ad uno studioso straniero, il Graham Bell, il quale, più furbo del Manzetti, ne conseguì il brevetto con sua invenzione, popolarizzandola e ritraendone favolosi guadagni.

Ma v'è di più. Nel 1880, al fratello del Manzetti due stranieri offrirono 5000 lire perchè rinunziasse ad ogni diritto di rivendicazione. Più tardi però essi si rifiutarono di pagare perchè, dissero, non sembrava loro ben provato che la scoperta fosse del Manzetti. La dichiarazione fu intanto carpita e con essa fu carpita ad Innocenzo Manzetti, la gloria dell'invenzione del telefono.

Cose che succedono a noi e che noi, peggio, lasciamo succedere.

GLI INTROITI DELLO STATO

Nel mese di aprile i principali introiti dello Stato segnano una diminuzione di lire 772,715. Furono in diminuzione: l'imposta dei redditi della ricchezza mobile per lire 2,198,333; le tasse sugli affari per lire 284,743; l'imposta sui fondi rustici per lire 207,283, e l'imposta sui fabbricati per lire 101.88. Furono invece in aumento: il lotto e le tasse sulle tombole per lire 895,770; le dogane e i diritti marittimi per lire 816,958; le tasse di fabbricazione per lire 218,905, e i dazi interni di consumo per lire 39,001. Il totale del mese di aprile fu di lire 139,090,044, contro lire 139,862,709.

Nei primi dieci mesi di esercizio, hanno segnato una diminuzione di lire 1,281,060 i sali; di lire 1,033,677 le tasse sugli affari; di lire 768 777 i dazi interni di consumo; di lire 511,230 l'imposta sui fondi rustici. Furono invece in aumento le dogane per lire 19,434,963; le tasse di fabbricazione per lire 11,955,502; il lotto e le tasse sulle tombole per lire 4,443,751; i tabacchi per lire 2,251,546; l'imposte sui redditi della ricchezza mobile per lire 828,684; l'imposta sui fabbricati per lire 305,043. Il totale dell'esercizio fu di 1,239,425,820 lire, contro lire 1,203,811,101, con un *aumento* quindi di lire 35,614,719.

Per la sostituzione di Ferri a Bissolati

La Direzione del partito socialista è convocata in adunanza plenaria per oggi o domani. Tra l'altro si parlerà della situazione del giornale *Avanti!* e cioè della liquidazione dell'attuale Redazione e della consegna del giornale al nuovo direttore, on. Ferri.

La libertà di stampa in Russia

Telegrafano da Pietroburgo che è stata vietata la vendita al pubblico del giornale *Novoje Wremja* a causa della pubblicazione di un articolo che consigliava il Governo russo a modificare il sistema attuale dell'organizzazione del funzionamento del clero ortodosso, nel senso di migliorarne la sorte materiale e morale.

La situazione in Oriente

Aumentano le probabilità che la Turchia dichiari la guerra alla Bulgaria.

Il ministro della marina ebbe l'ordine di preparare navi per le truppe.

La situazione è serissima.

150,000 morti di fame

Telegrafano da Washington al "Daily Telegraph„ che il console americano Canton, ha riferito che 150,000 persone sono già morte di fame nel Kovangsi.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 7 — **Esposizione a beneficio del Patronato Scolastico** — (*A.*) — All'uomo le poderose opere dell'intelligenza, alla donna l'esercizio delle piccole, umili virtù, tanto necessarie nell'umana famiglia e tanto benefiche all'umana società dando esse impulso a quelle modeste opere filantropiche cui solo la donna può condurre a bene.

Da vari giorni per iniziativa della gentile e bella sig. Leicht, moglie all'esimio dottor e professore Leicht presidente del Patronato, si è formato un Comitato nelle persone delle signore: Leicht Amelia, Gemma Venturini, signorine Zuliani Teresina, Piccoli Maria e sig.na Antonietta Mesaglio allo scopo di aprire nella metà di giugno una Esposizione di lavori donneschi a totale beneficio del Patronato. Numerose sono le adesioni di signore e signorine, ricamatrici, cucitrici, stiratrici, tantochè si spera in un esito felicissimo. La mostra avrà termine con una lotteria degli oggetti regalati dall'espositrici e da tutte le generose persone che, non avendo nulla da poter esporre, promisero di offrire un qualsiasi oggetto anche modesto.

Cividale non si è mai mostrata indifferente a tutto quanto s'intraprese a beneficio dei bimbi e non lo sarà meno in questa occasione cui tanta gentilezza e sorriso di donna si presta ad asciugare le lagrime di tanti cari fiorellini.

Premii meritati — L'egregio signor Giuseppe Miani, direttore delle scuole elementari, e la signorina Sostero Anna, maestra comunale rurale, si ebbero dal M. della P. I. una speciale benemerenza con un sussidio di circa L. 100.

All'una e all'altro le nostre più sincere congratulazioni e l'espressione del più vivo piacere; essi, sebbene modesti, buoni (lavorando nell'ombra, non a base di réclame) godono la stima e l'affetto di tutte le persone di buon senso.

Onore al merito!

Scuola merletti — Per iniziativa della gentildonna contessa Cora di Brazzà sorgerà qui pure, come già fu annunciato, una scuola per l'insegnamento dei merletti veneziani tanto pregiati dalle signore di buon gusto.

Coll'inviare alla contessa Cora i ringraziamenti per aver pensato alle nostre buone e volonterose operaie ci auguriamo che la scuola sorga sotto i migliori auspici e porti quei frutti benefici raggiunti in quasi tutti i paesi del nostro forte Friuli.

8 maggio.

L'officina elettrica venduta? — Se non siamo male informati, con contratto di ieri la nostra officina elettrica è passata di proprietà della Società del Cellina. La Società proprietaria ha poi in progetto grandi riforme, prima fra questo l'ampliamento dell'*officina e del macchinario ecc.*

La prima sortita della banda — Ieri sera la banda cittadina suonò sul piazzale prospiciente il Caffè S. Marco, svolgendo lodevolmente un bellissimo programma. Un pezzo del «Lhoengrin» venne applaudito. La nostra impressione fu ottima.

(*V. Provincia in terza pagina*)

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Cinque anni fa

Echi di una primavera dolorosa

Cellulare di Milano, 8 maggio '98, sera.

Sono brevi ricordi di cronaca che scrivo in fretta, a memoria fresca, sperando che la fortuna ve li faccia giungere nelle mani; alla peggio li porterò fuori io stesso, fra tre o quattro giorni. Sono chiuso qui dentro senza saperne il perchè: passate queste tumultuarie agitazioni, tornerò ad abbracciare le mie care, che saranno tanto inquiete per la mia improvvisa scomparsa.

Mi han portato via tutto; ma mi resta una punta di matita dimenticata nel taschino del panciotto: è il mio conforto.

Che notte orribile abbiamo passata! La *guardina* di questura è il luogo più fetido, più abbominevole che mente umana possa ideare. Immaginate una stanzaccia dipinta in color caffè fino all'altezza di un uomo, graffita di iscrizioni e disegni pornografici. Nessuna sedia, ma un tavolaccio a piano inclinato, infisso al muro; in un angolo un barile per le occorrenze personali di tutti, in terra una belletta densa, vischiosa e puzzolente.

Girardi ed io vi trovammo già Federici, De Andreis, Chiesi, Cermenati, Senoci, Valentini, arrestati alcune ore prima di noi.

— Oh bravi! ci dissero: avete potuto venirci a trovare! grazie, grazie, davvero....

— Sì, siam proprio venuti a trovarvi ed anzi, ci fermiamo a tenervi compagnia.

— Come!... anche voi?...!

Ci stendemmo tutti e otto sul tavolaccio; e qui cominciarono le dolenti note. Tutte le famiglie degli insetti meno.... simpatici, ci saltarono addosso in serrati battaglioni: e intanto l'amico Girardi scivolava giù per il declivio legnoso.

— Mi par d'essere varato come un bastimento, diceva.

Di fuori era un continuo fragore di sciabole urtate, di cavalli scalpitanti e di ferramenta. Di tratto in tratto ci giungevano all'orecchio rombi cupi. «Sparano dunque ancora? ma contro chi?» ci domandavamo.

Alle quattro e mezzo un poco di luce, scese dai vetri dell'alta finestrella, appannati dalle ragnatele. Si annunciava una splendida giornata primaverile.

Poco dopo le sei una guardia entrò e ci aperse le imposte. Un soffio d'aria fresca penetrò in quel luogo immondo attraverso le inferriate: era tempo. Eravamo mezzo asfissiati.

Poco dopo l'appetito si sveglia: bussiamo: nessuno risponde. Cento confusi rumori giungevano fino a noi, dominati dallo scorrere dei cavalli sui sassi del cortile.

Alle 11.30 si aperse l'uscio e ci chiamarono: appena fuori e giunti in un androne pieno di guardie venivamo legati con una catena a due a due e messi in fila. Io era appajato col buon Cermenati. Avevo davanti De Andreis e Girardi, Chiesi e Valentini: alle spalle Federici e Senesi.

Non abituato alle manette feci forse una smorfia, perchè un carabiniere pietosamente mi domandò:

— Le fan male?

— Sì, risposi; ma non fa niente.

Vennero condotti, dieci o dodici tagliaborse, arrestati tre o quattro giorni prima, come sapemmo più tardi: e furono disposti davanti alla nostra piccola schiera. Un'altra diecina in coda.

L'ispettore Birondi, colla sciarpa at-

---

139 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

— Ma io non voglio vederlo.

— Perchè?

La signora Vaunoise si alzò.

— Lasciatemi uscire... vi prego... Voi tratterete questo affare come meglio crederete.

Felice Hardouin le prese la mano.

— Troppo tardi — disse. — Siate calma! Che vi importa?

Giorgio Davidson entrava, introdotto dal vecchio servo.

Nel veder Bianca, stette.

— La signora contessa di Vaunoise disse il notaio presentando l'uno all'altra — il signor Giorgio Davidson.

E passò tosto nel gabinetto attiguo, dove il giovane di studio dava l'ultima mano al contratto.

— E' pronto? — chiese.

— Sissignore.

Giorgio Dambert s'era inchinato davanti alla signora Vaunoise.

Nel vederla tutti i suoi rancori sparivano.

Bianca — disse con voce dolce — siete voi che io ritrovo dopo tanti anni?

Ella non rispose. Era senza fiato. Le parole le si fermavano nella strozza e la soffocavano.

Lo guardava con meraviglia, con gli occhi fissi sul suo volto sempre giovane, improntato di maschia energia.

Egli soggiunse rapidamente, vigilando l'uscio da dove il suo amico era uscito e poteva tornare da un momento all'altro:

— Avevo giurato a me stesso di non tornare più in Francia, di non rivedervi più... Non ebbi il coraggio di mantenere il mio giuramento. Eccomi. E voi non potete immaginarvi la gioia che io provo nel trovarmi vicino a voi.

— Giorgio! — supplicò la contessa.

— Ah! tanto peggio... E' troppo soffrire. Bisogna che sappiate tutto.

— Dimenticate che non sono libera!

— Cos'è che vi chiedo? Un istante di colloquio. Me lo rifiuterete?

I loro sguardi si incontrarono.

Ne uscì uno di quei lampi d'amore, che domano i cuori e annientano le resistenze.

— No, diss'ella, esitante.

— Quando? Stasera?

— Se lo volete.

— E' vostra la vettura che è giù?

— Sì.

— Rimandatela. Uscendo di qui vi aspetterò ai Campi Elisi, nel viale presso la rotonda.

Il cameriere della contessa, in fazione su una panca dello studio, chiacchierava con Giuseppe.

— Bianca aprì l'uscio, lo chiamò e gli disse poche parole.

Il famiglio si inchinò ed uscì.

Il signor Hardouin rientrava accompagnato dal suo praticante.

Infatti il voluminoso atto era terminato.

Il notaio ne analizzò le clausole in brevi parole, porse la penna alla contessa dicendole a bassa voce:

— Vedete ch'era questione di pochi minuti.

Ella firmò. Il praticante fece altrettanto in qualità di mandatario del conte di Vaunoise; Giorgio Davidson seguì il suo esempio, trasse dal suo portafoglio un buono di un milione e duecento mila franchi su Rotschild e lo porse al notaio che lo ricevette sorridendo ed appose alla sua volta il proprio nome appiedi del documento, ornandolo di un ghirigoro complicato. L'affare era conchiuso.

Il notaio scambiò col suo amico uno sguardo che significava:

— Eccoti in possesso delle rovine di Boisjy ed hai riveduto colei che fu Bianca di Charnay.

L'americano gli strinse la mano, salutò rispettosamente la contessa ed uscì.

Pochi minuti dopo usciva anche la contessa che prendeva un fiacre, dicendo al cocchiere:

— Ai Campi Elisi... Vi fermerò io.

Non restava nello studio che il giovane ed il principale.

— Mio caro de Guern, disse il notaio, deploro che non vogliate seguire la carriera di notaio. Riuscireste a meraviglia. Siete molto istruito, laborioso. Avete la mente retta e lucida.

— Forse... ma non ho un soldo per comperare uno studio.

— Se ne trova.

— Avvocato, spero di farmi strada soprattutto se voi mi vorrete proteggere all'occasione.

— Certamente.

Il signor Hardouin pose tre biglietti da cento davanti al giovane:

— Prendete — disse — accettate questa piccola gratificazione. Voi non avete stipendio, e siete voi che lavorate di più.

— Ma...

Prendete... mi farete piacere, e per tutto il tempo che rimarrete nel mio studio ne riceverete altrettanti ogni mese.

Il giovane balbettò qualche parola di scusa e di ringraziamento.

— E' troppo!... Io voglio soltanto mettermi al corrente... Voglio diventare un avvocato serio, forte nella pratica... e mi fate un piacere tenendomi presso di voi.

Piegò nondimeno i tre biglietti e se li pose nella saccoccia del petto con vera soddisfazione.

— Non avete più bisogno di me? — chiese.

— No, non voglio ammazzarvi... Andate a pranzo... è tempo.

— Buona sera, signore.

— Buona sera, amico mio.

In strada, il volto del giovane si rischiarò.

Continua.

traverso l'abito, si fece in mezzo a noi otto, e spiccando le parole una ad una, ci disse:

— Guardino che non si scherza...

Ci *guardammo in viso*: nessuno di noi ne aveva voglia; la raccomandazione era superflua.

Il Birondi proseguì:

— Si va al cellulare; guardino di non alzar la voce, anzi di non parlare, di non far segno ad alcuno per istrada, perchè al menomo atto di fuggire, al più piccolo grido, al più lieve cenno, si sparerà sopra di loro. La cavalleria ha ordini precisi, e saranno inesorabilmente eseguiti. Lo ripeto: guardino che non si scherza.

Ci stringemmo nelle spalle, e sussurrammo tra noi: «Ma se qualcuno dei tagliaborse, davanti o di dietro, cacciasse fuori qualche matto grido, noi *otto dovremo essere ammazzati come* cani?... »

Uscimmo dal cortile. Ciascuno aveva un carabiniere a fianco; altri carabinieri coi revolver, poi una doppia fila di cavalleria: soldati e ufficiali cavalcavano al nostro fianco colle rivoltelle in pugno.

Le vie erano semideserte: dappertutto soldati: sui visi dei cittadini leggevamo la meraviglia ed il dolore: alcuni pochi amici ci spiavano, ci mandavano da lontano saluti e baci, ai quali non potevamo rispondere perchè eravamo sotto le vigili rivoltelle. Noi procedevamo a testa alta e sicuri nell'animo. Si era forse creduto di impressionare Milano o di avvilire noi, facendoci passeggiare attraverso la città, noi innocenti, legati come malfattori e in mezzo ai ladroni!... Quale errore!

Era stata scelta la via più lunga: e per questa siamo finalmente arrivati in Piazza Filangeri. Si spalancarono le porte del Cellulare... ed eccoci qui.

L'ispettore Birondi era pallido come un cencio lavato: appena entrato, con noi otto, nella stanza delle matricole, si lasciò cadere sopra una poltrona e tirò un sospirone. Aveva forse temuto che potesse succedere, lungo la strada, qualche incidente spiacevole: era contento d'averci portati qui tutti vivi.

Ci tolsero le catene, avevamo i polsi *gonfi*. Il sudore *gocciava dalle faccie* rosse: la passeggiata era stata lunga, ed il sole dardeggiava cocente sulle nostre teste.

Qui trovammo faccie umane: il direttore, il cappellano, che ci confortarono a bene sperare.... Ma nel mentre scrivo, sento ancora da lontano il rumore secco delle fucilate... »

Carlo Romussi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 9, S. Gregorio.

×

Effemeride storica. — *8 maggio 1800.*

Il secolo IX (così scrive il Candiani in *Cronistoria di Pordenone)* nacque come morì il suo predecessore e cioè in mezzo agli sconvolgimenti politici, civili e sociali.... Pordenone però continuò a governarsi da sè fino al 1805

Nella memoria manoscritta del mae. G. B. Torossi si nota:

« Li 8 maggio 1800 arrivarono in
« Pordenone 18 generali, il principe di
« Condè, 300 e più *ufficiali*, tutta gente
« nobile e pulita (!)..... »

Per gli emigranti.

Austria. — La *Labour Gazete* segnala un'eccedenza di mano d'opera in Austria, dove alla media di 100 offerte di lavoro corrisposero nel mese di febbraio, 204 domande di operai disoccupati.

Colonie inglesi. — L'*Emigrants Information Office* sconsiglia in massima l'emigrazione in Australia e nella Nuova Zelanda a lavoratori sprovveduti di capitali. Nota invece come un'ultima domanda di mano d'opera si verifichi nel Canadà, dove sono specialmente ricercati i lavoratori agricoli. Siccome tuttavia gli operai italiani si troverebbero colà in istato di manifesta inferiorità e di pericolosa concorrenza di fronte ai lavoratori inglesi, che naturalmente godono una speciale protezione, si mettono in guardia i nostri emigranti contro gli allettamenti che da interessati speculatori potessero esser loro fatti, esortandoli a non partire senza notizie precise ed esatti accordi preventivi.

Oggi alle ore 19, dopo lunga, penosa malattia cessò di vivere a soli 22 anni

ALFONSO nob. CICONI

Studente di Giurisprudenza

I genitori, la zia, le sorelle, la fidanzata ed i parenti danno il ferale annuncio alle persone amiche e benevolenti, pregando di essere dispensati da qualsiasi condoglianza.

Si avverte che non vengono trasmesse partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo in S. Daniele il giorno di sabbato 9, corrente alle ore 15.

S. Daniele, 7 maggio 1903.

SU E GIU' PER UDINE

Per i servizi postali, commerciali, ferroviari e marittimi.

Ieri, presso la Camera di Commercio di Venezia seguì un'importantissima riunione dei rappresentanti di tutte le Camere di Commercio del Veneto per trattare intorno al questionario proposto dalla Commissione Reale nei riguardi dei servizi postali e commerciali marittimi, ed intorno ai servizi ferroviari.

La nostra Camera di Commercio era rappresentata dal suo presidente onor. comm. E. Morpurgo col segretario dott. cav. Valentinis.

Presiedeva il comm. Suppieri.

Il cav. Battaggia, relatore della Commissione per la Navigazione, da lettura della *relazione* della commissione stessa sul questionario proposto dalla Commissione reale circa i servizii postali e commerciali marittimi.

Per accennare soltanto ad alcuni punti principali della vasta relazione, che riflette ben 22 quesiti, basterà indicare che la Commissione dichiarandosi fautrice della libertà nella navigazione espresse l'avviso che abbandonata assolutamente l'idea dell'esercizio di stato, debbano venire sovvenzionate le linee postali interne ed internazionali e, tra le commerciali, quelle internazionali che si rendono necessarie per iniziare o incrementare i commerci italiani con paesi o porti con i quali *non si hanno ancora* relazioni sufficientemente sviluppate e quelle nelle quali la navigazione nostra non ha la possibilità di sostenere con le proprie forze la concorrenza di compagnie estere.

Riguardo poi alle varie linee da sussidiarsi in partenza dall'Adriatico, la Commissione oltre al mantenimento degli attuali servizi, con alcuni miglioramenti, si associò ai voti per la linea delle Indie ed espresse l'avviso che sia provveduto alle dirette comunicazioni di Venezia con Odessa ed i porti della sponda Orientale del Mar Nero, con Smirne, con Salonicco colle coste orientali della Grecia, colla Tunisia e la Tripolitania, coll'America, col Mar Rosso.

Sulla relazione della Commissione e specialmente su alcuni articoli sorse una vivace discussione dalla quale risultò che in massima tutti *gli* intervenuti, senza poter assumere impegni assoluti, si manifestarono d'accordo colle idee della Camera di Commercio di Venezia, tranne per qualche questione di dettaglio.

L'argomento relativo al servizio ferroviario, stante l'ora tarda dovette essere rimandato.

Esposizione di Udine 1903

Animali da cortile ovini e suini

Appena venne pubblicato il programma e il regolamento della Mostra speciale di animali da cortile, ovini e suini, giunsero numerose adesioni di importanti allevatori da tutte le Provincie del Regno.

Informazioni, programmi e schede di adesione si possono avere dal presidente della Commissione, marchese Massimo Mangilli, Talmassons (Prov. di Udine).

Due quadri dell'ex bosco del Montello

Il ministro *d'agricoltura, in seguito* a domanda della Presidenza dell'Esposizione, ha aderito che vengano esposti due grandi quadri dell'ex bosco del Montello in Prov. di Treviso, esistenti nel Museo agrario di Roma, contenenti: uno, la carta parcellare culturale, la carta geognostica agraria e la cartina geologica, e l'altro, una serie di fotografie di culture agrarie, di sistemazioni diverse stradali e agricole e di fabbricati.

Una latteria in funzione

verrà esposta dalla ditta M. Sordi di Lodi, che esporrà pure macchine e attrezzi per latterie.

La ditta ha chiesto uno spazio di 70 metri quadrati.

Per il rimboschimento

Il Comitato esecutivo ha diramato una circolare a tutti i Sindaci di quei Comuni della Regione Veneta, che hanno già istituita la festa degli alberi.

La circolare ricorda che nella prossima Esposizione Regionale di Udine (agosto-settembre) assumerà importanza non trascurabile il *Concorso speciale fra maestri o privati che si sieno distinti nel favorire il rimboschimento mediante una pratica organizzazione della festa degli alberi,* il quale sarà la prima dimostrazione concreta e comparativa di quanto si fece finora nella nostra Regione per venire incontro a questa pratica quanto geniale iniziativa dell'onor. ministro della Pubblica Istruzione. Distinzioni speciali saranno fissate ad *incoraggiare* quelle benemerite persone che intuirono tosto l'alto intendimento economico e sociale cui mediante la volgarizzazione di questa simpatica cerimonia si prefiggeva l'onorevole Ministro Baccelli.

Il Comitato si rivolge ai Sindaci pregandoli a compiacersi di curare l'intervento al concorso delle persone che ebbero il merito principale nel promuovere la festa.

Gli alloggi non mancheranno

La Commissione speciale ha tenuto seduta iersera. Finora sono disponibili (esclusi gli alberghi) circa 400 letti. Alcune famiglie distinte sono disposte a cedere stanze a persone di riguardo.

Si ricorda che le schede per la prenotazione delle stanze si possono avere presso la sede del Comitato alla Camera di commercio.

PER LA "DANTE ALIGHIERI„

Questa sera alle 8 e mezza nella sala dell'Istituto tecnico avrà luogo la conferenza sul *Quarantotto*, di cui abbiamo già parlato. Il poeta che si nasconde sotto il nome di *Pieri Corvat*, è il sig. Pietro Michelini, impiegato presso l'amministrazione ferroviaria, riparto *contabilità*, come Pieri Zorut fu impiegato all'Intendenza.

Il sig. Michelini è nativo di Tricesimo: peregrinò molti anni per la penisola: *fu maestro elementare, tribolò* tra le angustie di un vita stentata: ma ricco di ingegno e di fermo volere, seppe superare le maggiori difficoltà e procurarsi una posizione migliore. A Udine si infervorò nello studio del materno idioma, fino a riuscire efficace e sincero interprete dell'anima del popolo.

Egli ha voluto rivolgere al popolo udinese la sua parola evocatrice di patriottici ricordi, collegandola cogli ideali della *Dante Alighieri*. Udine, che per la *Dante* ha una così fervida simpatia, e che per quegli ideali ha un culto operoso, non mancherà di intervenire questa sera nella sala dell'Istituto per conoscere più da *vicino un uomo* che merita la sua stima e la sua ammirazione, e per aiutare ancora una volta l'opera della *Dante Alighieri*.

Per le onoranze a T. Ciconi continuano le prove sia dei filodrammatici e sia dell'improvvisata orchestra.

Tutto promette egregiamente: le onoranze saranno indubbiamente degne dell'uomo a cui sono tributate, fulgida gloria friulana.

L'Istituto Filodrammatico affisserà in giornata il seguente pubblico invito al discorso commemorativo:

Concittadini!

Vi invitiamo ad assistere alla pubblica conferenza commemorativa che il prof. dott. *G. B. Garassini,* aderendo gentilmente all'invito della direzione, terrà domenica 10 corr. alle ore 11 nel teatro Minerva in onore dell'illustre friulano

Teobaldo Ciconi

patriota ardente, poeta gentile, commediografo insigne, dal quale l'Istituto Filodrammatico Udinese prende il nome.

Il teatro sarà aperto alle ore 10.30. L'ingresso è libero.

La Presidenza.

Corso di lavoro educativo in Ripatransone

Il ministro della pubblica istruzione ha diramato le norme per il 15° corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone.

Il corso si divide in due parti: la prima di grado inferiore per gli aspiranti all'abilitazione per le scuole elementari si aprirà il 25 luglio e si chiuderà il 23 agosto.

La seconda, di grado superiore, per gli aspiranti all'abilitazione nelle scuole normali si aprirà il 28 agosto e si chiuderà il 24 settembre.

Libri di testo

La Commissione permanente avrebbe deciso di *proporre al Ministero:*

1.° Abolizione dell'elenco ufficiale;

2.° Libera scelta dei libri di testo da parte dei maestri, presieduti dal direttore didattico;

3.° Approvazione della scelta, da parte delle Commissioni provinciali;

4.° Diritto di appello al Ministero contro le decisioni delle Commissioni provinciali.

La soluzione d'un importante problema

Benchè solo da pochi giorni l'inverno ci abbia abbandonati (e non del tutto, poichè nei giorni scorsi ne ebbimo nuovamente qualche saggio con abbondanti nevi e forti brinate, pur essendo agli primi di maggio) pure ormai s'incomincia a parlare quale fra le più ridenti posizioni della Provincia sia a preferirsi per passare l'autunno.

Qualcuno preferisce la Carnia, altri le spiaggie di Porto Lignano, ove in breve saranno finiti i lavori del grande *stabilimento Balneario.*

La maggioranza però pensa d'andare dove la borsa non abbia a subire dei forti dissanguamenti, poichè tutti riflettono quanto costino un *paio di mesi* di villeggiatura.

A rendere meno imbarazzante il problema finanziario si ha pensato, e bene, il Comitato Generale dell'Esposizione, offrendo quale primo premio della Lotteria la bella Colonia di Marignana.

Questo ridente paesello trovasi, negli ameni dintorni di S. Vito al Tagliamento, in quella fertile zona saluberrima per eccellenza e dove certo coloro che stanchi ed esausti dal forte lavoro durante l'estate sostenuto, troveranno novello vigore.

Come si vede il problema finanziario è stato studiato molto bene, poichè qualunque può andare in villeggiatura spendendo una sola lira, costo di ciascun biglietto.

La riforma postale. Gli uffici della Camera esaminarono fra altro il progetto di legge per le modificazioni alla tariffa postale, proposto dal ministro Galimberti — progetto che già avemmo a pubblicare.

Gli uffici diedero plauso all'iniziativa del ministro Galimberti relativamente alla diminuzione del prezzo del francobollo interno; ma parecchi deputati trovarono eccessiva la nuova tassazione per le stampe e le circolari prescritta dal *progetto*; perciò nella Commissione nominata dagli Uffici si esprimerà il desiderio di miglioramenti maggiori.

Nuovi biglietti a Roma. Sono partiti per Roma, dall'officina cartevalori di Torino, altri 10 milioni in nuovi biglietti da dieci e da cinque.

La manutenzione delle strade nazionali. Si è riunita la Commissione della Camera che esamina la proposta di legge dell'on. Edoardo Daneo sulla manutenzione delle strade nazionali da affidare alle provincie che ne facciano richiesta, mediante compenso.

E' intervenuto il ministro Balenzano il quale ha dichiarato di aderire al principio informatore della proposta e di essere anche disposto fino d'ora ad accordi per trattative private colle provincie che volessero assumere la manutenzione delle strade nazionali.

Però egli intende procedere anche più innanzi ed ha affidato ad una Commissione di funzionarii lo studiare il modo di affidare ad un ente solo, la provincia, tutto il servizio di manutenzione delle strade principali.

La relazione sarà presentata per il 30 luglio. La Commissione sospende i suoi lavori fino dopo quella data.

Allegri!... Cominciarono ieri e continueranno per alcuni giorni le operazioni di leva, con l'estrazioni a sorte per la classe 1883.

Il solito spettacolo!...

Per le vie della città i nuovi coscritti a piedi, in carrozza, con chitarre e mandolini, organetti, bandiere fiori sul cappello, canti di villotte natie, grida sguaiate, e qualche sbornia sul pomeriggio.

Allegria insomma... ma fino a quando?...

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 8 maggio, dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia municipale (tempo permettendo):

1. Marcia "Attenti"	Vedrasca
2. Overture "König Stephan"	Beethoven
3. Valtzer "Al Chiaro di luna"	Farback
4. Sermone "Promessi Sposi"	Ponchielli
5. Fantasia "Germania"	Franchetti
6. Marcia dei maestri d'arme	Godvin.

La menagerie al Giardino fu affollatissima anche nelle due rappresentazioni di ieri.

Si fermerà sino a domenica; chi ancora non vi si è recato ha quindi pochi giorni da perdere.

Sappiamo che oggi e domani sarà visitata da alcuni collegi.

A Levico-Vetriolo. Si suol dire da molti che le *cure d'acque* rappresentano più che altro una moda. Di spropositi se ne dicono tanti, a questo *mondo*, e tra gli spropositi può figurare anche questo. Le cure di acque non agiscono per suggestione. Le acque minerali hanno dei componenti speciali, potentissimi: per esempio *in* tutte le forme di anemia, di esaurimento nervoso, di convalescenza da gravi malattie, è per l'efficacia delle acque ferro-rameiche-arsenicali di Levico-Vetriolo (nel Trentino) associata ad un soggiorno alpino a Vetriolo (1490 sul mare) in mezzo a folti boschi di abeti, che si raggiungono tutte le condizioni di una completa cura ricostituente. — A Levico-Vetriolo si trova inoltre tutto il confort moderno; la Direzione affidata ai signori Dreyfuss e Borgarello, veri specialisti in materia, ha provveduto a tutte le esigenze del più aristocratico lusso, come a quelle delle borse più modeste.

Carta per bachi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rita co. Orgnani-di Trento: ditta Luigi Barei lire 1, famiglia Riccardo Borghese 1, Federico Fabris 1, Martini Catterina 1, Antonini Giovanni e fam. 2, co. Antonio Romano 2, Francesco Minisini 5, Dorta Pietro 1, Giovanni Toscano 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Anna Fanna ved. Angelini e di Giovanni Tisiani: famiglia De Simon lire 4.

PRIMEVERE

All'ami *O. De Campo*

Cier un ventisel fresc'ut e'l va soflant,
risplend il soreli blanc e maestôs,
su e iù i usei e svolin pitulant,
cjante il puar contadin content, festôs.

Sbisie mi sint in cjaf la fantasie
o cjali, o pensi e scrivi a voltolon;
primevere! stagion di poesie!
il cur mi bat dal prontuà il tô nom.

Dutt si risvee cun te, o stagion clare,
i cure affans in te cjatin confuart,
e dal puare, dal opress, la vite amare,
e tâs par un pôc, dal so' destin bastard.

Primevere! che lu tiepid to soreli
a dug tu tramandis cun ugual amor
tant al puar che al sior, e al frut e al vieli:
No viostu di cheste tiare il grand error?

Cheste tiare che par dug a fo creade
senze distinzion di to e di mio?
abil fin a ce pont che l'a puartade
chel egoismo brutal che dut al po'....

.... Il tepor di chesg dis che di ligrie
nus empie l'alme stanche e scoragjade
gioldinlu o fis in miez alla fadie,
prim che'l doventi... *proprietat privade!...*

Mortean, avril 1903

E. Cantarutti.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Pubblico affollatissimo assisteva ieri sera all'ultima della *Linda di Chamounix*.

La presentazione era data in onore del valente maestro Angelo Ferrari-Pizzigoni, un'artista al quale indubbiamente sarà riserbato una splendida carriera.

Appena asceso lo scanno direttoriale una lunga salve d'applausi accolse il maestro il quale fu invero l'anima, la colonna principale di questa stagione. Modesto quando valente concertò e diresse gli spartiti con un'impronta artistica tutta sua propria, facendo spiccare a meraviglia tutte le bellezze, sia in *Elesir d'amore*, che nella *Linda di Chamounix*.

Un nuovo saggio del suo *talento* artistico lo ebbimo ieri sera poichè volle regalarci la sinfonia nell'opera *Tutti in maschera*, dopo l'esecuzione della quale ebbe una grande e spontanea ovazione e gli vennero regalati varii oggetti di valore. Richiesto insistentemente di *bis*, che accordò, fu di nuovo fatto segno di una grandissima e calorosa dimostrazione di tutto l'uditorio al quale il maestro ringraziava commosso.

Al simpatico giovane i nostri auguri sinceri e la speranza di rivederlo presto fra noi.

Furono sempre all'altezza del loro compito gli artisti Clara Rommel, Angelo Parola, Gino Tessari, Angelo Barocchi ed Alfredo Brondi nelle loro parti, ai quali tutti diamo non un addio ma un arrivederci.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza ant. del 7 maggio

Spenditori di monete false alla sbarra

D'Agostini dott. Clodoveo, medico delle carceri, vide la Stefanutti nelle nostre carceri parecchie volte eccitata, tanto che le si dovette mettere la camicia di forza.

Lunardi Andrea, Piuzzi Giuseppina e Santa Anna. Un giorno erano nel negozio Lunardi, quando certa Pellis, serva dei coniugi Di Gioseffo, si recò per farvi un acquisto e tentò spacciare un pezzo falso da lire 2.

Lanfrit Domenica di Forgaria. E' creditrice dei coniugi Di Gioseffo di 450 lire. Due anni fa si recò a Buia per riscuoterle, ma le venne consegnato un biglietto da lire cinque falso.

Facendo osservare alla Papinutti che le sembrava falso, questa glielo strappò di mano dicendole: « guai se parli con alcuno ».

Peressini Giacomo, fabbro di Buia.

Un giorno la Stefanutti, alquanto brilla, gli consegnò un pezzo da due lire. Visto che era falso glielo restituì e la Stefanutti allora gli disse che la Papinutti in casa ne teneva altri. Conferma che il teste Scialino fece anche a lui il racconto del pacco di monete false che portò a due individui sulla strada di Tarcento, individui che però non riconobbe.

Tonino Giuseppe fu Antonio di Buia, negoziante.

Dice che la voce pubblica accusava i coniugi Di Giosoffo di essere spacciatori di monete false. Afferma che conducevano una vita troppo dispendiosa, certo non confacente alle loro condizioni economiche. Un giorno nel suo negozio la figlia dell'imputato, acquistò del riso con due lire che riscontrò false e le rifiutò

Udienza pom.

Manzocco Giovanni d'anni 70, da Nimis. Venne a cognizione dalla voce pubblica che due forestieri avevano portato in paese entro un baule delle monete da lire 2 false.

Comelli Teresa d'anni 32, da Nimis, ostessa. Un giorno si recò da lei il

Manzocco a bere e cambiò un biglietto da cinque lire. Pochi giorni dopo ritornò e bevette un caffè che pagò con un pezzo da due lire, però consegnandogliele l'avvertì che era falso e che giorni prima appunto nel cambio delle cinque lire essa glielo aveva consegnato; dapprincipio le sembrò impossibile poichè tutt'al più era un po' consumato.

Gori Domenico d'anni 71, sindaco di Nimis. Conosce il Manzocco, il quale fa il carradore, per un perfetto galantuomo sul conto del quale mai ebbe la minima lagnanza.

Manzocco Gervasio d'anni 53, da Nimis, cons. comunale. Conosce il Manzocco col quale ebbe relazioni d'affari e lo riscontrò sempre un galantuomo e lo ritiene incapace di spendere delle monete false.

Snaidero Giuseppe d'anni 57, da Buia. Andò spesso il Manzocco nella sua osteria e sempre negli affari che fece con lui lo trovò un galantuomo; quando andava a Buia aveva sempre dei carichi di legna, mai lo vide con bauli.

Gargioni Giovanni d'anni 63, da S. Stefano di Buia. Sovente il Manzocco andava nel suo esercizio, ma spesso frequentava anche gli altri esercizi e questo per le esigenze del suo traffico nel commercio della legna.

Franz Marianna, nulla sa, poichè è citata per errore.

Nicoloso Pietro d'anni 75, da Buia. Conosce la Stefanutti, alla quale però si deve prestare poca fede.

Pezzetta Giovanni d'anni 75. La Stefanutti anni fa fu serva da lui; mai la riscontrò bugiarda, era invece lavoratrice indefessa, però le piaceva il vino.

Calligaro Giovanni d'anni 57, da Buia. Conosce da parecchi anni la famiglia Di Gioseffo; sa che possedeva anni addietro una sostanza di circa 12 mila lire che, però, in seguito a disgrazie famigliari andò distrutta. Il Di Gioseffo è un uomo molto a corto d'ingegno.

Si leggono quindi le deposizioni di due testi assenti e così l'esame dei testimoni è esaurito.

La requisitoria del P. M.

L'egregio avv. *Tescari* fa quindi un diligente esame delle risultanze emerse dal processo a carico degli imputati e conchiude chiedendo per la Papinutto mesi 28 di reclusione, lire 200 di multa ed anni uno di sorveglianza speciale; per il Di Gioseffo, il Manzocco e il Micossi la reclusione per mesi 21 e lire 150 di multa ed anni uno di sorveglianza per il Manzocco due e infine per la Stefanutti mesi 11 di reclusione, la multa in lire 100 e la sorveglianza per anni uno.

Le arringhe dei difensori

L'avv. Cosattini

Prende quindi la parola il giovane avv. Cosattini, il quale con parola facile ed elegante pronuncia una brillante arringa nella quale mette l'accusa nei suoi veri termini. Conchiude chiedendo una sentenza di equità e giustizia per la Papinutto e non luogo per inesistenza per il Di Gioseffo.

L'arringa dell'avv. Driussi

L'avv. Driussi prende quindi la parola in difesa del Manzocco e con velocità tale che farebbe venire la pelle d'oca al più valente *stenografo fa una* smagliante e chiara dimostrazione come nulla dal processo sia emerso a carico del suo difeso, tranne la denuncia della Stefanutti, alla quale nulla si può credere, dopo quanto dissero i testi sulla sua credibilità. Sarebbe un grave errore qualora il magistrato pronunciasse sentenza di condanna in confronto del Manzocco.

Chiude la sua brillante arringa chiedendo una sentenza che dichiari assolto, per non aver preso parte al fatto, il Manzocco.

L'arringa dell'avv. Tamburlini

L'avv. Tamburlini, con una breve e succinta arringa, dimostra come purtroppo alla Stefanutti non si debba prestar fede e crede appunto basandosi su queste sue conclusioni in via principale il Tribunale voglia mandare assolta la sua difesa, in via subordinata applicare il minimo della pena.

L'arringa dell'on. Caratti

Parla per ultimo l'on. Caratti in difesa del Di Gioseffo e della Papinutto, aggiungendo nuove e brillanti argomentazioni a quelle già svolte dall'avv. Cosattini.

Dimostra come il Di Gioseffo non fosse altro che un povero suggestionato una vittima della isterica Stefanutti, ed un fatto evidente dimostra come essa abbia sempre sostenuto che le monete false si trovassero in quei luoghi ove appunto gli agenti parecchie volte ebbero a fare delle perquisizioni senza però nulla rinvenire.

Termina con una calda perorazione chiedendo ai giudici una sentenza d'assoluzione per il Di Gioseffo e di equità e giustizia per la Papinutto.

Il Tribunale quindi si ritira nella camera delle deliberazioni e dopo 40 minuti esce emettendo

SENTENZA

con la quale ritiene responsabili dei reati ascrittigli tutti gl'imputati e condanna:

La *Papinutto* a mesi 19 e giorni 13 di reclusione, alla multa in lire 50 ed alla sorveglianza speciale per anni uno;

il *Di Gioseffo* a mesi 12 e giorni 28 e lire 50 di multa ed alla sorveglianza speciale per anni uno;

il *Micossi* in contumacia a mesi 17 e giorni 15 e multa di lire 50 e anni uno di vigilanza;

il *Manzocco* recidivo a mesi 12 e giorni 28, lire 50 di multa ed alla sorveglianza per anni 2;

infine la *Stefanutti* a mesi 10 e giorni 26, alla multa di lire 50 e alla sorveglianza speciale per anni uno.

Processo rinviato

Il processo per ingiurie che doveva discutersi stamane contro il *Crociato*, su querela dell'artista sig. Pizzini, venne rinviato a tempo indeterminato.

DALLA PROVINCIA

Procurato aborto

Ci scrivono da Teor, 7:

Ier notte nella vicina Campomolle certa Anna Mauro dava alla luce due feti.

In paese circolano gravi sospetti sulla nascita di questi due feti e sembra trattisi di procurato aborto.

In seguito alla denuncia del fatto all'autorità giudiziaria da parte del nostro Sindaco si sono qui recati il pretore di Latisana avv. Pagliari col cancelliere di quella pretura, onde praticare le prime indagini.

Il gravo fatto produsse penosa impressione in questo tranquillo paese; la popolazione è indignata contro la madre snaturata.

ANNEGAMENTO

Ci telegrafano da Marano Lagunare, 7:

Nella vicina isola degli Alberoni, quest'oggi, due ragazzine di 13 anni, certe Deperini e Gentilini, che stavano pescando, non si sa come, annegarono.

Si sta ora attivamente ricercandone i cadaveri.

L'impressione generale è dolorosa. A domani particolari.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 maggio 1903

RENDITA 5 %	103	59
» 4 ½ %	103	18
» 3 ½ %	99	87
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	991	75
Ferrovie Meridionali	714	—
» Mediterranee	495	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	347	—
» Mediterranee 4 %	504	25
» Italiane 3 %	354	25
Città di Roma (4 % oro)	510	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » 4 ½ %	521	50
» Cassa R. Milano 4 %	518	25
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	521	25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	88
Austria (corone)	104	94
Pietroburgo (rubli)	264	86
Rumania (lei)	98	42
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	63

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Il Talismano del Kaiser

Conoscete il talismano del Kaiser? E' un anello ch'egli porta costantemente al dito mignolo della mano sinistra e che, secondo la leggenda, lo protegge da ogni pericolo personale. Un aneddoto interessante riguarda questo anello.

Si racconta che una sera un rospo saltò nella camera dell'Elettore Giovanni di Brandeburgo e vi depose, sul letto, una pietruzza. L'animale sparve, ma la pietruzza rimase e fin d'allora venne, gelosamente custodita dagli Hohenzollern. Il padre di Federico il grande fece incastonare la pietra in un anello che da allora in poi fu sempre portato dal capo della casa. I talismani, se ben si riflette, non hanno altra virtù all'infuori di quella che loro si attribuisce e viene fatalmente il giorno in cui l'inanità del potere protettore è dimostrata dagli avvenimenti. Come volete dunque che una piccola pietra vi protegga, per esempio, dal reumatismo? Non si può, a filo di logica, attribuire un potere protettore in questo ordine d'idee se non a un medicamento.

Esistono dei rimedi i quali, per la varietà delle malattie che essi guariscono, per la loro potenza curativa indiscutibile, possono essere considerati dalle famiglie come dei veri veri talismani. Gli è superfluo dimostrare che al primo rango di questi medicamenti figurano le Pillole Pink. La lettura dei numerosi attestati pubblicati ogni giorno nei giornali vi ha già da lungo tempo convinti di questo fatto. Siccome l'abbondanza del bene non nuoce mai ci sia lecito di aggiungere alla lunga lista dei certificati di guarigioni dovute alle Pillole Pink quello del signor, Ernesto Russo, Strada Municipale, Benevento:

«Ho il piacere d'informarvi e di affermare che le Pillole Pink hanno fatto straordinariamente bene a mia moglie Assunta. Ella soffriva da lungo tempo di dolori reumatici. Tutti i rimedi erano stati provati senza il minimo successo e la sua malattia era considerata come cronica. Fortunamente volle provare le Pillole Pink che la guarirono completamente. Senza queste pillole rimarchevoli, avrebbe ancora molto sofferto».

Le Pillole Pink guariscono tutte le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue, o dalla debolezza dei nervi cioè dall'anemia, la clorosi, la neurastenia, i mali di stomaco, le vertigini, la debolezza generale, la rachitide, gli stordimenti, gli abbagliamenti, la sciatica, il reumatismo, le irregolarità nelle donne e danza di San Vito.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX — 31° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato . . . . L. 1,047,000.—
Fondo di riserva . . . . » 359,928.—
Fondo eventuale . . . . » 15,000.—
Totale . . L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

31 Marzo	ATTIVO.	30 aprile
L. 217,740.68	Numerario in cassa	L. 437,965.91
» 7,205,114.17	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,302,418.33
» 7,057.53	Effetti in protesto e sofferenza	» 5,744.13
» 489,188.25	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 588,364.25
» 2,218,920.42	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,765,404.14; applicati alla riserva » 359,896.75 }	» 2,125,300.89
» 9,306.14	Cedole da esigere	» 9,102.14
» 1,023,400.73	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,018,048.15
» 1,182,841.74	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,131,170.71
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,464,746.90	» anticipazioni	» 2,424,328.30
» 4,487,663.43	liberi a custodia }	» 4,063,468.48
» 42,024.16	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 63,449.05
L. 19,590,004.15		L. 20,330,339.30

31 Marzo	PASSIVO.	30 aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
15,000.—	Fondo eventuale	» 15,000.—
» 2,055,537.39	Conti Correnti fruttiferi	» 2,064,216.38
» 5,409,064.49	Depositi a risparmio	» 5,466,964.81
» 3,105,946.79	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,606,618.76
» 190,869.49	Conto Titoli a riporto	» 191,869.49
» 6,214.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,473.82
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,464,746.90	» anticipazioni	» 2,424,328.30
» 4,487,663.43	liberi a custodia }	» 4,083,468.48
» 214,032.84	Utili lordi del corr. esercizio	» 249,481.81
L. 19,590,004.15		L. 20,330,339.30

Udine, 30 aprile 1903.

Il Sindaco A. Nimis — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore Cav. G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del **3 %** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del **3 ½ %** con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . **4 ½ - 5 ½ %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . .
c) merci come da regolamento . . . . } **4 ½ - 5 ½ %**

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . **4 ½ - 5 %**
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 ½ %**
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a **4 ½ - 5 %**
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, od a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1903 . . . . L. 2,055,567.39
Depositi ricevuti in aprile 1903 . . . . » 635,549.65
L. 2,691,087.04
Rimborsi fatti in aprile 1903 . . . . » 626,870.66
Esistenti al 30 aprile 1903 . . . . L. 2,064,216.38

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1903 . . . . L. 5,409,064.49
Depositi ricevuti in aprile 1903 . . . . » 362,326.18
L. 5,771,390.67
Rimborsi fatti in aprile 1903 . . . . » 304,425.85
Esistenti al 30 aprile 1903 . . . . L. 5,466,964.81
Totale . . L. 7,531,181.19

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17.

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:
a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* } **3 ½, 3 ¾ e 4 %** Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente . . . .
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 %**

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 a 5 ½ %.**

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo ammogliato e presti cauzione.

Dirigere domanda presso presso la Cooperativa stessa.

Il Comitato direttivo.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

790 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/0

Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.16 in più

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona

potente ristoratore

dei CAPPELLI e della BARBA

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottig.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc ecc)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CARTA PER BACHI

da letti IMPASTO PURO

E

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.22	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.21	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.55	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.26	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.10	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine S. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine S. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Per la 1ª Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — tasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche o di lusso.

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi